

M.M. no. 34 concernente la richiesta di un credito complessivo di fr. 1'072'000.-- per il rifacimento della pista di atletica e delle pedane dello Stadio Lido e per l'acquisto di alcune attrezzature sportive

Locarno, 8 novembre 2013

Al Consiglio Comunale

Locarno

Egredi Signori Presidente e Consiglieri,

1. Premessa

L'inaugurazione della prima pista d'atletica risale al 1933 e, secondo la prassi dell'epoca, essa era costruita con un fondo in terra battuta. Nel 1972 la pista non era più idonea alle gare ufficiali, quali campionati regionali cantonali e nazionali, e quindi era stato dato incarico di esaminare il problema riguardante pista e pedane.

Il rapporto, che prevedeva oltre al rifacimento delle strutture per l'atletica anche la creazione di un nuovo campo da calcio alla Morettina, prendeva in considerazione una pista con un rivestimento elastico tipo "Tartan", la posa di un adeguato sistema di drenaggio per l'evacuazione delle acque meteoriche e l'estensione del numero delle corsie da quattro a sei.

Dopo una prima valutazione del progetto, questo fu aggiornato sia nei contenuti che nei costi. Il progetto definitivo riproponeva un anello a sei corsie con l'inserimento di curve semicircolari in sostituzione delle curve policentriche, la sottostruttura in materiale alluvionale in due strati, complessivamente 8-10 cm, ricoperto da uno strato bituminoso di ca. 8,5 cm, mentre lo strato finale della pista vera e propria in materiale sintetico elastico.

Nel 1977 viene presentato un M.M per il rifacimento della pista e delle pedane dello Stadio Lido con la richiesta di un credito di Fr. 1'420'000.- quale prima tappa di una ristrutturazione totale degli impianti sportivi di allora.

La nuova pista viene inaugurata nel 1979 e ha permesso, visto l'adeguamento alle disposizioni tecniche di allora, di ottenere l'omologazione per le gare sopraccitate.

Con il passare degli anni e visto l'utilizzo intenso, dovuto anche al fatto che fino agli anni '90 era l'unico anello di atletica nella regione, il grado di deterioramento si è accelerato.

Anche le diverse esondazioni del lago, con conseguente allagamento di tutta l'area dello Stadio, hanno contribuito ad un precoce deterioramento.

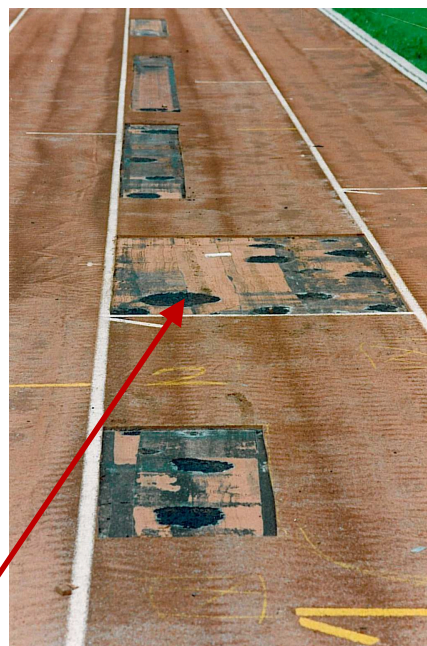
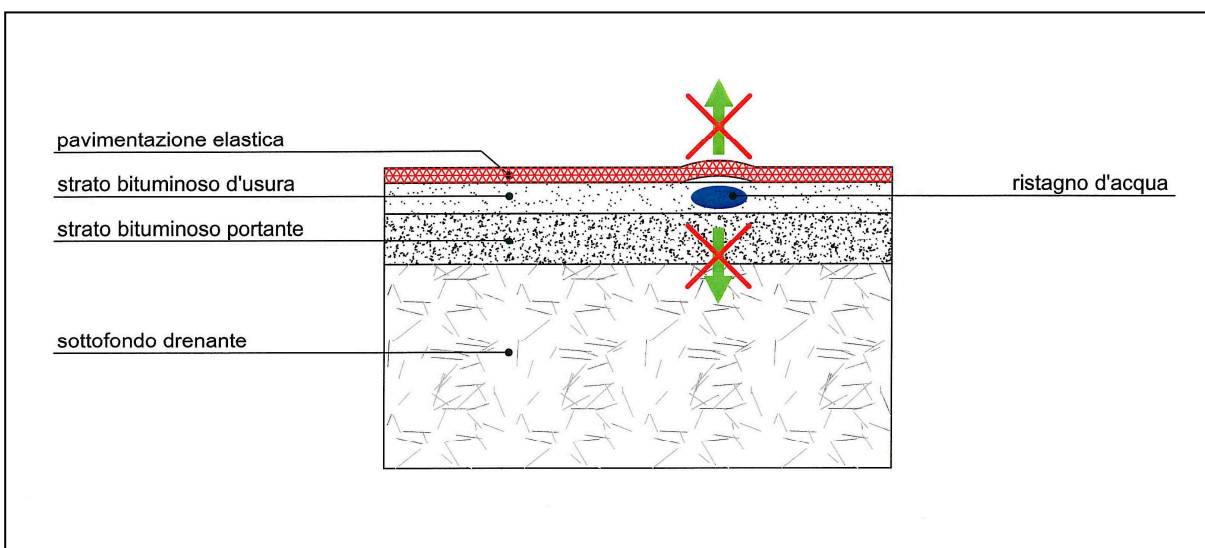
Nel 1991, il legislativo autorizzava le opere di risanamento del manto elastico mediante fresatura e ricopertura della superficie di usura. L'intervento veniva portato a termine nel 1992. In questa occasione si riscontrarono problemi di adesione tra il manto elastico e il manto di sottofondo in materiale bituminoso.

Dopo l'esondazione del Verbano dell'ottobre 2000 era stata contattata la ditta Novastrada, specialista in pavimentazioni elastiche, esecutrice dei lavori di retoping (ricopertura dello strato elastico con uno strato di identico materiale) nel 1992, per una valutazione dei danni.

Si era potuto constatare che in numerosi punti lo stato superficiale in materiale elastico si staccava dallo strato portante.

Le analisi tecniche effettuate avevano evidenziato come i problemi riscontrati fossero da attribuire a questioni strutturali del sottofondo in asfalto. Lo stesso, non essendo drenante nel suo strato portante, non permette un corretto deflusso dell'acqua che si infiltra tra i due strati, in occasione delle normali precipitazioni e durante le esondazioni. Quindi essa si deposita e ristagna tra i due strati.

Questi depositi, durante il periodo estivo, evaporando e non trovando uno sfogo né verso il basso né verso l'alto, creano dei rigonfiamenti tipo "bolle" nella superficie elastica.



“bolle”

Il settore nella curva del lato ovest presentava un numero notevole di rigonfiamenti. Risultando impraticabile una loro riparazione, si era intervenuti già allora sostituendo completamente il sottofondo con la posa di un asfalto drenante e della pavimentazione elastica su tutta la superficie. Questo è stato riconosciuto come danno causato dall'esonazione da parte dell'assicurazione che ne ha coperto l'investimento. Per questo settore quindi l'intervento si limiterebbe al rifacimento del rivestimento elastico.

Anche se regolarmente ogni anno e ad intervalli regolari vengono eseguite delle riparazioni puntuali per l'eliminazione delle "bolle", la problematica si ripresenta con regolarità e aumentata d'intensità. A ciò si aggiunge la forte usura dello strato di rivestimento, in particolar modo lungo la dirittura dei 100 metri e su tutta la prima corsia che è ovviamente la più sollecitata.

Questa situazione rende l'anello del Lido, oltre che pericoloso per gli utilizzatori, non più omologabile da parte della Federazione Svizzera di atletica. Questo, oltre che compromettere un normale utilizzo della struttura, non permette più di garantire neanche la normale attività di allenamento e tanto meno l'organizzazione di gare sia di livello regionale che cantonale. Inoltre, viene escluso a priori che la società Virtus possa richiedere a Swiss Athletics l'organizzazione a Locarno di gare di rilevanza nazionale.

2. La pista

Per avere tutte le necessarie informazioni per l'elaborazione di questo progetto di risanamento sono stati organizzati alcuni incontri con la società Virtus. I suoi rappresentanti ci hanno fornito diversi chiarimenti sulle normali necessità legate alle attuali normative ed hanno presentato possibili desiderate o suggerimenti di carattere generale.

Al termine dell'ultimo incontro avuto con i responsabili della Società, l'idea comune è stata quella di adottare un manto elastico adatto per l'allenamento e per le competizioni legate soprattutto all'attività giovanile tralasciando, anche per contenere i costi, l'utilizzo di superfici elastiche particolari ed indirizzate principalmente a competizioni di alto livello.

Riguardo al numero di corsie, era stato ventilato dalla società l'auspicio di estendere da 6 a 8 il loro numero, ma visto lo spazio limitato a disposizione tra la tribuna e il campo da calcio, questa possibilità non sussiste.

Nel rifacimento della pista è stata considerata invece l'eliminazione del cordolo e della "canaletta" che funge da aiuola e che si estende tutt'intorno all'anello, ma che non ha nessuna utilità pratica. Una piccola miglioria che facilita l'impiego della pista e previene eventuali incidenti.

Nel progetto deve essere inserito un tassello importante rappresentato dal rifacimento completo delle canalette per l'evacuazione delle acque meteoriche. Quelle attuali risalgono alla costruzione della pista e, oltre ad essere in cattivo stato, sono oramai da tempo fuori produzione e quindi gli elementi sostitutivi dovrebbero essere costruiti appositamente con costi supplementari.

Riguardo alle pedane, un raddoppio della pedana del salto in lungo da inserire sulla mezza luna lato ovest potrebbe entrare in considerazione, visto che questa comporterebbe dei cambiamenti di poca entità sia dal lato tecnico che finanziario.

Invece, l'eventuale spostamento della pedana del salto con l'asta sul lato ovest impedirebbe, in caso di gare in simultanea (alto – asta), un utilizzo in parallelo. La sua collocazione attuale è pertanto quella più appropriata, per cui verrà eseguita solo la sua sistemazione con le stesse modalità della pista.

La fossa di ricezione del salto in lungo dovrebbe, in caso di raddoppio della pedana sul lato ovest, essere adeguata nelle dimensioni ma comunque completata con le bordure di contenimento della sabbia e la creazione della vasca raccogli-sabbia di contorno, anche nel caso di un mantenimento della situazione attuale.

Visto che l'attuale impianto di cronometraggio e rilevamento dei dati non comprende, nei pozzetti esistenti, una "linea" elettrica per l'allacciamento dell'anemometro e del tabellone elettronico dei dati, è da prevedere un adeguamento in questo senso.

Riassumendo brevemente, gli interventi contemplati in questo messaggio sono:

- Il rifacimento integrale, inclusi gli strati di sottofondo, dell'intero anello della pista, con la zona della fossa per i 3000 m siepi e la pedana del salto con l'asta e del salto in lungo sul lato est del campo, per un totale di ca. 3'665 mq;
- Il rifacimento del rivestimento sulla curva ovest, dove si trovano le pedane del salto in alto, del salto in lungo e del giavellotto;
- L'adeguamento delle fosse del salto in lungo sia ad est che ad ovest e la sistemazione del basamento del salto con l'asta (vedi il punto seguente);
- L'esecuzione della nuova canaletta per le acque meteoriche della pista e delle pedane, con la verifica e l'adeguamento delle condotte di scarico;
- Il rifacimento del tubo portacavi (per l'allacciamento elettrico e del cronometraggio) e dei pozzetti collocati lungo il perimetro della pista.

3. Le attrezzature sportive

Sempre durante gli incontri avuti con la società Virtus, è stato evidenziato il mancato rispetto delle normative in vigore riguardo alle dimensioni dei tappeti per il salto con l'asta e per il salto in alto. La problematica era già stata sollevata dalla Federazione Svizzera di Atletica durante le gare svolte al Lido, considerando l'evoluzione dei regolamenti in materia a livello internazionale.

I tappeti attualmente utilizzati, acquistati subito dopo l'esondazione del 2000, sono troppo piccoli ed inoltre sono sprovvisti delle dovute protezioni che avvolgono i pali (ritti) che sostengono l'asticella.

Un "ingrandimento" dei tappeti attuali è già stato preso in considerazione ma, oltre alle difficoltà nel reperire gli elementi aggiuntivi compatibili, il costo equivale a quello per l'acquisto dei nuovi tappeti.

Considerato il valore di queste attrezzature, nella richiesta di credito abbiamo pure integrato l'acquisto delle coperture rigide che ne limitano l'usura e prevengono eventuali danni meccanici. Si tratta di una soluzione adottata in quasi tutti gli impianti a livello svizzero.

Nelle pedane del salto in lungo cogliamo l'occasione per sostituire la sabbia e per acquistare un telo di protezione.

4. Gli interventi e i costi

Gli importi del preventivo si basano sui prezzi praticati da delle ditte del ramo per interventi analoghi, rispettivamente su delle offerte preliminari richieste dall'Ufficio sport. La direzione lavori sarà assunta dall'Ufficio tecnico: anche questa prestazione è contemplata nel preventivo. Tutte le cifre si intendono IVA inclusa.

Pista e pedane	719'000
Installazione di cantiere completa per tutte le opere previste	10'000
Pulizia preliminare ad alta pressione	12'000
Rimozione su tutto il perimetro della bordura a contenimento aiuola con carico, trasporto e smaltimento conforme	15'000
Rimozione della superficie in materiale elastico, spessore 20 mm (compreso carico, trasporto e tassa di smaltimento)	130'000
Fresatura completa del sottofondo in asfalto esistente, spessore 85 mm (compreso carico, trasporto e tassa di smaltimento)	35'000
Posa di tubi di drenaggio	8'000
Plania con misto granulare 0/30	25'000
Pavimentazione in asfalto drenante tipo PA in due strati (compreso primer d'ancoraggio)	75'000
Pavimentazione elastica sportiva in due strati (compreso pulizia fondo e primer d'ancoraggio)	375'000
Rivestimento elastico dei coperchi canaletta	
Tracciamento e demarcazione delle linee	27'000
Stesura piani di linee e rilascio certificato Federazione Svizzera di atletica leggera	7'000
Canaletta raccolta acque meteoriche e canalizzazione	135'000
Rimozione canaletta esistente, carico, trasporto e smaltimento	12'000
Scavi singoli per eventuali pozzetti	3'000
Posa nuova canaletta per evacuazione acque di superficie	95'000
Allacciamento pozzetti e canaletta alla rete/pozzetti di raccolta acque di superficie esistenti	15'000
Riempimenti e ripristino tappeto verde nelle zone d'intervento	10'000
Infrastruttura per impianto cronometraggio	43'000
Scavo trincee per posa portacavi e pozzetti	10'000
Impianto elettrico (compreso pozzetti)	25'000
Ripristino tappeto verde	8'000

Attrezzature sportive	110'000
Opere preliminari per piattaforme in calcestruzzo e basamenti, ecc.	20'000
Tappeto salto con asta secondo omologazione IAAF	23'000
Supporto di sostegno tappeto salto con l'asta in metallo zincato	5'000
Ritti da gara per salto con l'asta secondo omologazione IAAF	7'000
Protezioni di sicurezza per ritti	500
Copertura intemperie rigida per tappeto salto con l'asta	23'000
Tappeto salto in alto omologazione IAAF	11'000
Copertura intemperie rigida tipo per tappeto salto in alto	13'000
Sabbia di quarzo per riempimento fosse salto triplo e in lungo	6'000
Copertura per fosse salto triplo e in lungo	1'500
Opere diverse e imprevisti	25'000
Onorario prestazioni UT	40'000
Totale complessivo delle opere	1'072'000

A Piano finanziario è previsto un importo di fr. 1 Mio per la pista e di fr. 70'000.—per la sostituzione dei tappeti per il salto in alto e per il salto con l'asta.

5. Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente

Sono tre gli oneri da considerare che possono gravare sulla gestione corrente in conseguenza della realizzazione dell'opera in oggetto, segnatamente:

- interessi
- ammortamenti
- gestione

e meglio come alla tabella seguente.

Genere costo	Criterio di valutazione	Importo
Ammortamenti	7% sull'investimento netto di fr. 865'000.- (di anno in anno è calcolato sul valore residuo a bilancio).	Fr. 60.500.-
Interessi	Tasso medio dei prestiti della Città, arrotondato al 2.5% (a fine 2012 2.45%) di fr. 865'000.-.	Fr. 21'600.-
Gestione	Come indicato in precedenza, gli interventi previsti permetteranno di ridurre la manutenzione ordinaria degli elementi e delle attrezzature.	Fr. 0.-
TOTALE		Fr. 82'100.-

6. Le modalità d'intervento

Secondo una prima valutazione indicativa, per l'esecuzione dei lavori proposti bisogna considerare una durata di ca. 40 giorni lavorativi, vale a dire 2 mesi. Il calendario calcistico fissa generalmente la ripresa del campionato in febbraio e la conclusione, per la Challenge League, ad inizio giugno. La nuova stagione prende avvio a metà luglio per terminare ad inizio dicembre.

Una programmazione dei lavori nei mesi invernali è improponibile per ragioni di natura tecnica, a causa delle basse temperature, per cui i lavori devono forzatamente essere programmati nel periodo estivo, pianificando il tutto nell'ottica di creare il minor disagio possibile all'attività calcistica che, come spiegato, dispone di un periodo di pausa piuttosto corto.

Per l'atletica invece i mesi di giugno e luglio sono ricchi di impegni, per cui la Virtus dovrà programmare il trasferimento parziale dei suoi allenamenti su altre piste, obbligando i suoi atleti a qualche trasferta supplementare. Per contro, l'impianto potrebbe essere nuovamente agibile per la seconda parte della stagione.

Sarà quindi importante pubblicare i capitolati di concorso al più tardi entro inizio marzo, deliberando i lavori verso fine aprile.

7. Sussidi cantonali

Questi investimenti beneficiano solitamente degli aiuti cantonali previsti nell'ambito della realizzazione di infrastrutture sportive. Nel recente passato ciò era già avvenuto con i lavori svolti per l'aggiornamento del Lido alle normative della Swiss Football League, segnatamente in materia di sicurezza. Abbiamo quindi provveduto ad interpellare l'Ufficio fondi Swisslos e Sport-Toto del DECS, con il quale abbiamo convenuto di trattare questo progetto in forma separata rispetto agli interventi summenzionati, essendo comunque un investimento destinato all'atletica e non al calcio. In tal senso, vengono applicate le direttive in vigore in simili frangenti, con un sussidio del 30% per i primi fr. 500'000.- e del 10% per l'importo restante fino ad un massimo di fr. 5 Mio.

Nel nostro caso viene considerato l'intero importo, incluse anche le nuove attrezzature, per cui il sussidio complessivo ammonterà a ca. fr. 207'000.-. Va detto che nella valutazione ha sicuramente giocato un ruolo l'intenzione del Municipio di intervenire in maniera radicale su tutto l'impianto destinato all'atletica leggera, evitando lavori parziali o semplici rappezzi.

8. Conclusioni

La società Virtus, con i suoi oltre cento anni di storia, ha contribuito e contribuisce tuttora in modo importante al mantenimento e al promovimento dell'atletica leggera, con un'attenzione particolare all'inserimento e alla formazione di giovani.

Inoltre, ogni anno gruppi e società di atletica d'oltre Gottardo o dall'estero chiedono l'utilizzo della pista per i loro campi di allenamento estivi.

La realizzazione di una nuova pista deve essere interpretata quale risposta a una legittima rivendicazione portata avanti da molti anni, ma pure come una necessità e un ulteriore tassello a completamento di un'offerta sportiva per la regione del Locarnese, qualificando ulteriormente la zona del Lido quale polo sportivo di valenza regionale, vista la vicinanza di altre strutture destinate allo svago e allo sport in generale.

Per i motivi indicati sopra, vi invitiamo a voler risolvere:

1. è stanziato un credito complessivo di fr.1'072'000.-- per il rifacimento della pista di atletica e delle pedane dello Stadio Lido e per l'acquisto di alcune attrezzature sportive;
2. Il credito per il rifacimento della pista, per un ammontare di fr. 962'000.--, sarà iscritto al capitolo 503.60, "stabilimenti sportivi";
3. Il credito per l'acquisto delle attrezzature, per un ammontare di fr. 110'000.--, sarà iscritto al capitolo 506.10, "mobilio, macchine e attrezzi";
4. Il sussidio del Fondo Sport Toto sarà iscritto al capitolo 661.70, "sussidi cantonali per costruzioni edili";
5. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco:

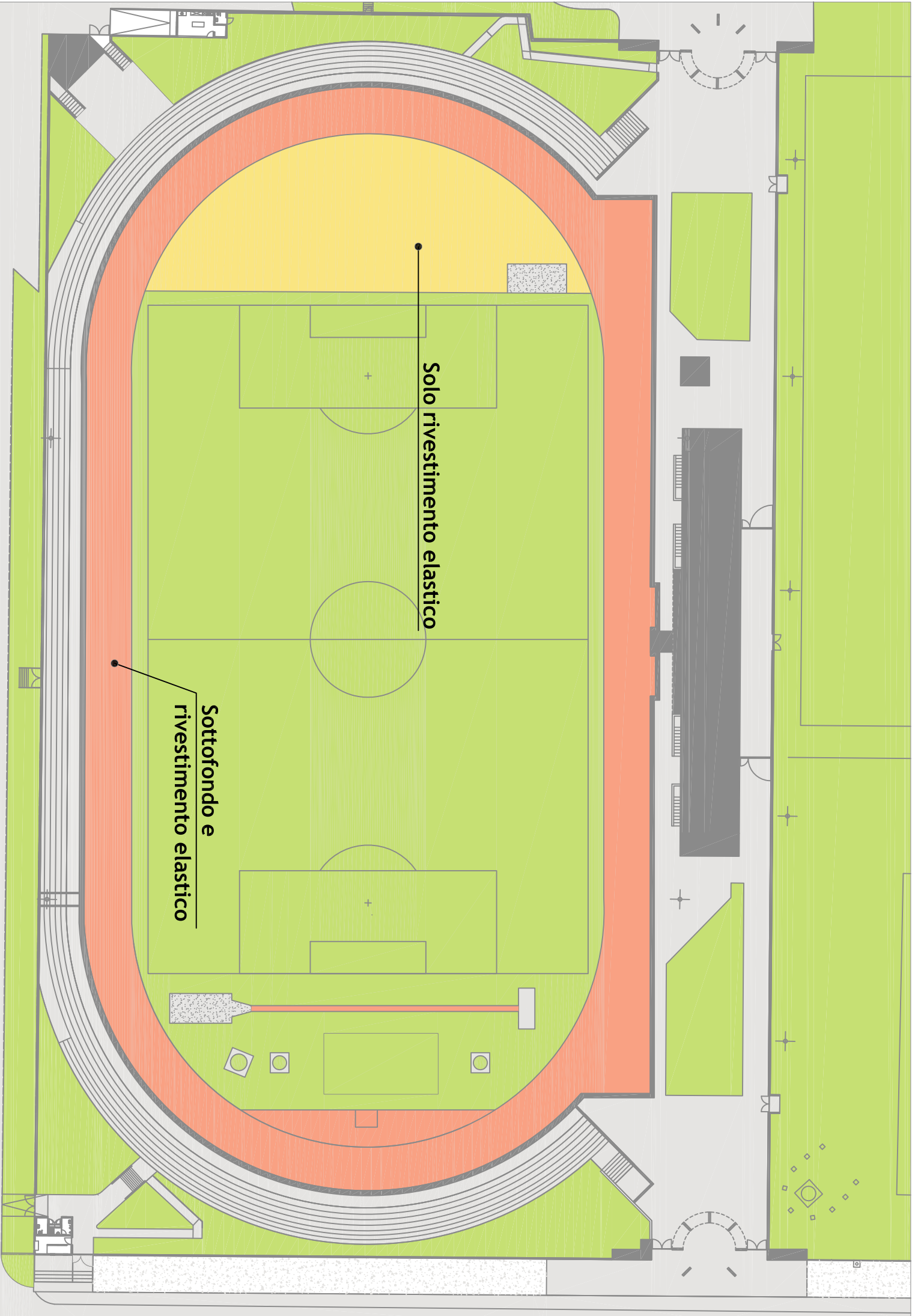
Il Segretario:

dott. avv. Carla Speciali

avv. Marco Gerosa

Allegato: layout della pista con superfici d'intervento

Questo messaggio municipale è trasmesso per esame e preavviso alla Commissione della gestione



Solo rivestimento elastico

Sottofondo e rivestimento elastico